

COSA DICONO DI QUESTO NOSTRO CORSO...



Si è concluso ieri pomeriggio a Bologna, nella elegante cornice del Savoia Regency Hotel, già sede negli scorsi anni di iniziative culturali di AIE, il Corso di Aggiornamento per Odontoiatri e Studenti di Odontoiatria dedicato a "LE COMPLICANZE ENDODONTICHE, COME PREVENIRLE, COME RISOLVERLE". E' questo un tema clinico molto pratico e raramente trattato nei congressi ufficiali, come ha fatto notare il presidente AIE Dott. Nello Mollo, quando - visibilmente emozionato - ha presentato il Corso come primo evento culturale del suo biennio di presidenza appena iniziato.

L'interesse suscitato dall'argomento si è dimostrato nella numerosa partecipazione del pubblico odontoiatrico, presente nonostante le avverse condizioni climatiche accompagnate da grandi difficoltà dei mezzi di trasporto verificatesi nel weekend: scarse e giustificate sono state le defezioni degli iscritti, bilanciate però da un buon numero di nuove iscrizioni in sede di evento. Il corso, introdotto dal Dott. Mauro Venturi, con un percorso didattico razionale e con precise domande rivolte in precedenza ai relatori, si snodava attraverso quattro corpose relazioni divise in due sessioni, al termine delle quali seguiva una tavola rotonda tra i relatori dove il pubblico partecipava con numerose domande, il cui tono e contenuto rivelava il buon livello di preparazione specifica dei presenti.

La prima relazione tenuta dal Prof. Vinio Malagnino di Roma era dedicata alle "Complicanze intra-operatorie in endodonzia", spaziando dalla loro natura e frequenza al loro aspetto clinico e radiografico ed al loro effetto sulla prognosi del trattamento fino alle possibilità di prevenzione e di correzione. Le grandi capacità cliniche dell'oratore e la sua trentennale esperienza professionale, unite a una brillante capacità espositiva, hanno mantenuto per due ore la silenziosa attenzione del pubblico, che ha potuto riportare nella quotidiana pratica una lunga serie di precisi e preziosi suggerimenti, sia di impostazione che di corretta esecuzione delle procedure endodontiche.

La mattinata si completava con la relazione del Dott. Luigi Generali di Modena, giovane ma sicuro e preparato oratore, che affrontava, con grande padronanza degli aspetti clinici e della letteratura scientifica, il tema delle "Complicanze da estrusione di Ipoclorito di Sodio o altri irriganti oltre apice". Anche questo tema, raramente toccato da relazioni congressuali, ha consentito al pubblico un ottimo confronto con i problemi di estrusioni di liquidi o altri materiali irritanti nelle strutture ossee, nella cavità sinusali, a contatto con tronchi nervosi. Bene illustrati sono stati i diversi modi di azione diretti e indiretti degli irriganti e irritanti, i sintomi e il decorso

della complicità, i possibili trattamenti e i suggerimenti per la prevenzione di questo errore operatorio.

Il pomeriggio ha visto, in apertura, la conferenza del Dott. Emanuele Ambu di Bologna sulle "Complicanze da mancato controllo dell'infezione e complicanze post-trattamento da insulto chimico, fisico e meccanico" del trattamento endodontico. Particolarmente gradito dal pubblico è stato l'approccio diretto e coinvolgente del relatore, che ha iniziato ringraziando il Direttivo AIE per quanto aveva imparato preparando la relazione che gli era stata affidata. Seguiva una particolareggiata illustrazione degli stati infiammatori e infettivi della polpa e dei tessuti periapicali, sia primitivi che successivi a interventi endodontici, con consigli sulla diagnosi e sull'interpretazione radiografica, sul trattamento in una o più sedute e sulla reale opportunità dell'uso di antibiotici. Al termine, una breve carrellata su metodi di devitalizzazione mediante prodotti tossici a base di arsenico e formaldeide e su cementi canalari contenenti irritanti diversi, tutto fortunatamente oggi in disuso.

L'ultima relazione, tenuta dal Dott. Francesco Pradella di Padova, aveva come titolo "Errore o complicità: aspetti e considerazioni medico-legali". L'oratore ha chiarito che la complicità debba essere ascritta ad errore se, qualora prevenibile e evitabile, è avvenuta senza che il professionista abbia messo in atto la prassi necessaria per evitarla. Errore va riconosciuto poi anche quando, verificatasi una complicità inevitabile, il professionista non pone in essere tutte le prassi per gestirla correttamente. Il Dott. Pradella ha comunque tranquillizzato il pubblico dicendo che il contenzioso in odontoiatria non è, come qualcuno dice, in aumento e che molti casi si compiono per accordo tra paziente e odontoiatra, o diretto o mediato dalle Compagnie assicurative. Ha comunque raccomandato una migliore comunicazione con i pazienti, dando sempre informazioni precise, verbali e scritte, sui trattamenti, i loro possibili esiti dolorosi immediati, la loro possibilità percentuale di insuccesso. Pure i problemi legati alla figura dell'endodontista come temporaneo collaboratore in studi o centri dentistici diversi, sono stati presi in considerazione e analizzati sotto il profilo della responsabilità professionale.

Anche l'ultima relazione è stata seguita dal pubblico con attenzione e, nonostante l'ora tarda, quasi tutti i partecipanti sono rimasti in sala, partecipando attivamente alla tavola rotonda finale e ponendo ai due ultimi oratori molte domande. Molto soddisfatto della giornata e contornato da tutto il Consiglio Direttivo, il Presidente Dott. Mollo ha salutato i presenti, dando loro appuntamento al prossimo evento culturale AIE che avrà luogo presso la **Comunità di San Patrignano il 16 Maggio** prossimo, con un corso di aggiornamento dal titolo: **"SINDROME DEL DENTE INCRINATO E FRATTURE VERTICALI: PREVENZIONE, TRATTAMENTO DEGLI ESITI"**.

Dott. Fabio Toffenetti, Socio Onorario AIE

Inizio la stesura di questo report prendendo spunto da un'immagine che mi ha molto colpito, commentata dal nostro Presidente, dott. Aniello Mollo, durante il corso di ieri: raffigurava una barca a vela con una scritta a lato che diceva: *"AIE 2015, a vele spiegate verso nuovi obiettivi"*.

Credo proprio che descriva perfettamente l'essenza di AIE.

Una barca a vela, come tutti sanno, è un mezzo veloce e dinamico, che riesce ad affrontare, grazie al suo staff di marinai e di comandanti, qualsiasi mare si presenti. Nonostante le difficoltà, evitando le correnti negative e sfruttando i venti favorevoli alla navigazione, la nostra imbarcazione raggiungerà porti sicuri. Il lavoro è frutto di abilità, impegno, studio e passione: lo richiede il mareed anche il mare dell'endodonzia.

“Il bravo marinaio non è quello che non perde mai la rotta, ma colui che la sa ritrovare durante il mare in tempesta”.

Ieri, 7 Febbraio 2015, nonostante le pessime condizioni meteorologiche, abbiamo partecipato in molti al corso intitolato: “Le complicanze endodontiche: come prevenirle, come risolverle”, presso l’hotel Savoia Regency di Bologna.

La prima *lecture* della mattinata è stata del Prof. Vinio Malagnino ed ha avuto come tema “Le Complicanze intra-operatorie”. Esposizione chiara, ricca di casi clinici esplicativi sulla gestione e sulla prevenzione di alcune complicanze endodontiche più ostiche: la separazione degli strumenti canalari, del sanguinamento intraoperatorio, quelle legate al trattamento di anatomie calcificate.

Successivamente l’intervento del Dott. Luigi Generali dell’università di Modena e Reggio Emilia dal titolo: “Complicanze da estrusione di ipoclorito o altri irriganti oltre apice”.

Il tema è poco discusso e, come detto anche dal medesimo, viene sottovalutato dietro una falsata mancanza di casi clinici documentati. Non vi è chi non abbia sentito più volte parlare di questa evenienza dai colleghi e/o abbia discusso delle difficoltà di gestione. Il Dott. Generali ha sicuramente contribuito a dissipare molti dubbi in merito.

La pausa pranzo si è articolata nell’antisala della *conference room* davanti ad un buffet ricco ed abbondante: è stato un momento conviviale, durante il quale si è potuto dialogare con i colleghi sui temi appena trattati e prendere visione di testi di studio e materiali messi in mostra dai vari sponsor partecipanti.

Nel primo pomeriggio la didattica ha continuato la sua rotta con la relazione del Dott. E. Ambu dal titolo: “Complicanze da mancato controllo dell’infezione. Complicanze post-trattamento da insulto chimico, fisico e meccanico”.

Sono stati affrontati i temi della reale efficacia degli antibiotici in endodonzia, dell’incidenza delle manifestazioni acute e della loro gestione, nonché dell’utilizzo delle medicazioni intracanalari. Relazione ricca di immagini cliniche, radiografiche, anche in 3D, ha riassunto le linee guida odierne d’approccio al paziente con sintomatologia acuta.

Il corso è, poi, terminato con l’intervento del Dott. Pradella, esperto di medicina legale, che si è occupato di Errore o complicanza: aspetti e considerazioni medico-legali, cercando di dipanare in poco tempo una materia extra-clinica ostica e dai risvolti non semplici, riuscendoci decisamente bene.

Il pomeriggio è quindi terminato, ugualmente alla mattinata, con una tavola rotonda per l’esposizione ed il chiarimento di dubbi e perplessità.

Le condizioni meteorologiche si sono stabilizzate e noi naviganti abbiamo ripreso le nostre rotte quotidiane con più conoscenze e maggiore consapevolezza.

Che dire?

Ho iniziato questo report con la metafora marinara scaturita dall’immagine vista durante la presentazione e, quindi, concludo citando H. Ford - permettendomi una piccola licenza - : *“Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, NAVIGARE insieme è un successo”.*

Quindi via per questo mare, non sempre calmo, che è l’endodonzia verso il prossimo porto sicuro: **“SINDROME DEL DENTE INCRINATO E FRATTURE VERTICALI:PREVENZIONE E TRATTAMENTO DEGLI ESITI”**, a San Patrignano (RN) il 16 maggio 2015.

Dott. Federico Campedelli, Socio Ordinario AIE